

N. 1891

1890

1890

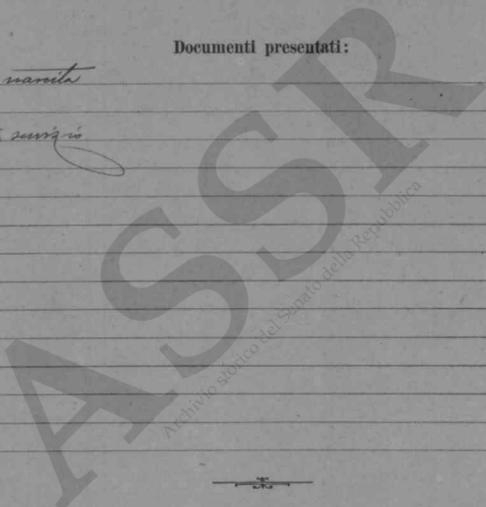
SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Ricci prof. Corrado*
 Data del R. Decreto di nomina *1° marzo 1923*
 Categoria nel R. Decreto *20°*
 Luogo e data di nascita *Ravenna, il 18 aprile 1858*
 Titoli gentilizî e cavallereschi, Professione, ecc.

Documenti presentati:

- 1) *Fede di nascita*
- 2) *Fede di surrogazione*



Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Colonna G.*
 Data della relazione e numero dello stampato *29 maggio 1923 (N° 4XXXII)*
 Data dell'ammissione *30 maggio 1923* Data del giuramento *30 maggio 1923*
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *30 maggio 1923*

Annotazioni:

*Morto a Roma il 5 giugno 1924 - Anno XII -
 Commemorato il 3 Dicembre 1934 - XIII -*

1822

1862

1822

Ricci

Att. Fouad

ASSSR
Archivio Storico del Senato della Repubblica



Archivio storico del Senato della Repubblica

Corrado Finzi

g. 2

~~1924~~

Archivio storico del Senato della Repubblica



= Nel Nome di Dio - amen =
Parrocchia di S. Giovanni in Fonte
in Ravenna addì 18 Luglio 1910.

Si certifica che nel Vol. 28 dei Re-
gistri Battesimali di questo archi-
vio trovasi il seguente atto di nasci-
ta di Ricci Corrado, che letteralmen-
te si trascrive

Anno Domini millesimo octin-
gesimo quinquagesimo octavo - 1858.

Mense Aprilis, die decima nona = 19 =
Corradus Federicus Hugo filius
Hoyni qm Nicolai Ricci, et Cle-
liz f. Vincentii Bartoletti Conjug.
Par. s. Apolloniz, natus nocte
elapsa in dimidio; Et R. S. Joachim
Berri baptizavit.

Ita est etc

(firmato) Joachim Canon. Par. Berri

In Fede di che con

Il Parroco

D. Antonio Canò Sallj



COMA GENERALE ARCIVESCOVILE
DI
RAVENNA

Visto per la legalizzazione della
firma retroscritta in

In fede in

Ravenna 19. Luglio 1910

Dangelo Caluso



R. TRIBUNALE CIVILE e PENALE DI RAVENNA

Visto per la legalizzazione della firma del

Sig. Don Antonio Can. Sett. Off. 1^a per atti autentici 1906 in Ravenna

Ravenna 19 Luglio 1910

IL PRESIDENTE

IL CANCELLIERE

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

1909

STIPENDIO		ASSEGNO		RETRIBUZIONE		DECORRENZA	ANNOTAZIONI
LIRE	C.	LIRE	C.	LIRE	C.		
1900 -							
2000 -						1 Gennaio 1886	
2200 -						1 Gennaio 1892	
2000 -						1 9 1895	
2000 -						1 Settembre 1895	
						13 Dicembre 1895	
						16 Dicembre 1898	
3500 -						1° Settembre 1901	
4000 -						1 Dicembre 1901	
						1 Ottobre 1903	
9000						1 Ottobre 1906	
9500						1 luglio 1906	
10500						1 9 1909	
11500						1 febbraio 1918	
12700						1 Maggio 1919	
						16 Novembre 1919	
14000						dal 1° maggio al 1° Novembre 1919	

Roma, 14 Marzo 1923



SECRETARIATO GENERALE
Il Direttore Capo della Divisione

[Handwritten signature]

SENATO DEL REGNO
UFFICIO DI SEGRETERIA
IL DIRETTORE

On.le
Senatore prof. Lorrado Ricci

~~~~~

ACS SR  
Archivio storico della Repubblica

10

*Luigi*

SENATO DEL REGNO  
UFFICIO DI SEGRETERIA  
VIA CANTU' 10

*Luigi*

ASSR

Archivio storico del Senato della Repubblica



12  
Ricci prof. Corrado

RICCI CORRADO  
-----

Signori Senatori. —

Con R.D. in data 3 Marzo a;c; fù nominato Senatore del Regno e per la Categoria 20<sup>a</sup>, il Sig. Corrado Ricci.

Mente ed anima da artista; di letterato geniale; esperto ordinatore di pinacoteche, con la sua opera intelligente e fattiva, diretta a tutelare sempre più il patrimonio artistico d'Italia, ricco di tante cose preziose, ispirò pure quella provvida legge pel rispetto delle bellezze naturali del nostro ammirato paese. La natia Ravenna gli fù sempre grata per quanto seppe e volle fare in difesa e conservazione dei suoi tesori d'arte, sì che lo considera quale uno dei suoi migliori figli. A lui finalmente si deve, se fù colmata quella manchevolezza che si deplorava in Roma, un Istituto d'Archeologia ed Arte, alla cui costituzione ha dato anima e cuore.

La vostra Commissione, egregi colleghi, a voti unanimi ve ne propone la convalidazione, perché uomini come Corrado Ricci illustrano la Patria.

Roma

Maggio 1923

A. Balbo  
Colonn. relatore.

SENATO DEL REGNO (N. LXXXII)  
*(documenti)*

## RELAZIONE

DELLA

## COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Ricci prof. Corrado

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 1° marzo a. c., fu nominato senatore del Regno, per la categoria XX dell'art. 33 dello Statuto, il sig. Corrado Ricci.

Mente e anima di artista, di letterato geniale, esperto ordinatore di pinacoteche, con la sua opera intelligente e fattiva, diretta a tutelare sempre più il patrimonio artistico d'Italia, ricco di tante cose preziose, ispirò pure la legge pel rispetto delle bellezze naturali del nostro ammirato paese. La natia Ravenna gli fu sempre grata per quanto seppe e volle fare in difesa e conservazione dei suoi tesori d'arte, sì che lo considera quale uno dei suoi

migliori figli. A lui finalmente si deve se fu colmata quella manchevolezza che si deplorava in Roma di un Istituto italiano d'archeologia e d'arte, alla cui costituzione ha dato animo e cuore.

La vostra Commissione, egregi colleghi, a voti unanimi ve ne propone la convalidazione, perchè uomini come Corrado Ricci illustrano la Patria.

Roma, 29 maggio 1923.

FABRIZIO COLONNA, *relatore.*

# SENATO DEL REGNO

## STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore RICCI dott. Corrado

| GRADO                         | ORDINE MAURIZIANO |             | ORDINE CORONA D'ITALIA |                | NOTE              |
|-------------------------------|-------------------|-------------|------------------------|----------------|-------------------|
|                               | Data              |             | Data                   |                |                   |
| Cavaliere. . . . .            | 8                 | giugno 1884 | 31                     | gennaio 1889   | Soluzioni Agiolt. |
| Cavaliere Ufficiale . . . . . | 3                 | giugno 1909 | 31                     | gennaio 1895   | Soluzioni         |
| Commendatore. . . . .         | 11                | maggio 1911 | 19                     | maggio 1904    | M. P.             |
| Grande Ufficiale . . . . .    | 12                | luglio 1925 | 26                     | luglio 1917    | M. P. - Pensione  |
| Gran Cordone. . . . .         | 1                 | giugno 1930 | 20                     | settembre 1919 | Pensione Soluc.   |

Altri Ordini Cavallereschi: \_\_\_\_\_



SENATO DEL REGNO

1891

Onorevole RICCI Corrado

ASSER  
Archivio storico del Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO

17. III. 32-X

Ch. Seg.

Eccola la nuova orazione  
sul primo regolamento di  
Roma per la riproduzione  
testuale negli atti.

Con ossequio

Luigi  
Ruffini



SENATO DEL REGNO  
BIBLIOTECA

17  
restituisse con  
vinquamente  
e ossequi il  
Sen. Corrado Ricci

Archivio storico del Senato della Repubblica

A Sua Eccellenza

Il Presidente del Senato

ROMA

Sento il dovere e l'onore di ringraziare con tutto l'animo l'Ecc.Vostra e di accusare ricevuta della lettera IS c.m. nella quale mi dava notizie evasive circa i disegni spediti all'Ill. Sig.Prof. Dott. Ricci Sen. Corrado.-

Con profondo rispetto e la più alta stima mi professo della Ecc. Vostra con ossequi fascisti

Devotissimo

*Salvo Anzi*

Padova, li 20 Maggio 1932

*Dir. Ufficio Economico di Finanza*

ASST  
Archivio storico del Senato della Repubblica



R. ISTITUTO D'ARCHEOLOGIA  
E STORIA DELL'ARTE  
ROMA - PIAZZA VENEZIA, 5 - ROMA

Roma 2 maggio  
1861

Carissimo M. Alberti,

non potrei dare che notizie rapi-  
de e sommarie sulla salute del Sr. Gio-  
se Ricci, al meno ch'Ello interamente  
inviò ieri all'Istituto.

Possò confermare stamane il notevole  
miglioramento: i meliori tutti, non  
comandano l'assoluta immobilità, il  
silenzio, il digiuno - Lo stesso, che gli  
sono vicinissimo, mi faccio un vi-  
quarto, in alcune ore, dal vederlo,  
per non affaticarlo, anche ad ascoltar-  
mi.

Il mio Asturbo è di origine casti-  
aca, classificato tra i Asturbi angino-  
idi: alcuni giorni for' stava anai  
meglio quando, la notte, fu attaccato  
da un edema polmonare che avrebbe

20  
potuto essere fatale senza il pronto  
intervento dei medici: da quello si  
è sollevato ed ora si trova in  
un miglioramento durevole.

In ogni circostanza è stato ed  
è lucidissimo, forte e sereno.

Tutto questo rende il dovere  
di servirle, quindi Ella ha fatto  
appello alla mia assistenza, ma ho  
prezioso di fare, dalle notizie che le  
ho dato, quell'uso che la Sua alta  
intelligenza e discrezione le consiglieranno.

Qualitativamente riceve notizie dalla  
signora Elisa J. E. Rava, amico d'in-  
fanzia del Senatore, a cui Ella potrà  
sempre rivolgersi direttamente.

Con 'Ella immagine, io sono qui, come  
 in trincea: ho una somma di lavoro  
 d'ufficio aumentata dalla tensione e  
 dalla pena, perché al fronte sono legato  
 soprattutto da ferocissimi vincoli  
 d'affetto e di devizione -

Suo  
Valerio Mariani.

ASSISI  
 Archivio storico del Senato della Repubblica

Egregio Professore,

ho ricevuto la Sua gentilissima lettera, che mi ha dato una grande tristezza. Non posso pensare il nostro illustre caro Senatore Corrado Ricci costretto alla immobilità in un letto, lontano dai suoi studi e dal quel fervore incomparabile che ha dato vita a scoperte ed opere che resteranno nei secoli come espressione della genialità italiana.

I particolari che Ella mi dà della malattia mi fanno sperare che il miglioramento continui. Questo è nei voti di quanti ammirano ed amano il Senatore Ricci.

La prego di rendersi interprete dei miei fervidissimi auguri con la gentile Signora Elisa Ricci alla quale porgo i miei devoti vivissequi.

A Lei caro Professore, grazie ancora e saluti molto cordiali e deferenti.

Chiarissimo Signore  
Prof. Valerio MARIANI  
R. Istituto d'Archeologia e Storia dell'Arte  
Piazza Venezia, 5

= ROMA =



SENATO DEL REGNO

MORTE SENATORE CORRADO R I C C I

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO

24  
5/10/10  
1/11

Caro Tommaso

Enquanto vien per  
sib della grave  
condizioni del nostro  
Paese; ed off. per  
troppo del lutto  
nostro, non si può

Caffery

N 70 di recanito - rimesso al fattorino ad ore

Mod. 30-spec. Teleg. 1933) (XII)

25

INDICAZIONI DI URGE

91

PRESIDENZA SENATO REGNO ROMA

UFFICIO TELEGRAFICO

DI

ROMA



ROMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile.  
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifi.  
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal  
mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in cas

o devono essere completate dal mittente  
a data e l'ora della  
consegna.

CT 934

Ricevuto il 193 ore  
Pel circuito N. 2145 Ricevuto



Le ore si contano sul  
dell'Europa centrale, e per telegrammi intercontinentali e per  
paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.  
nel telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero  
dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del tele-  
gramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora  
e minuti della presentazione.

| QUALIFICA | DESTINAZIONE       | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE |              | VIA E INDICAZIONI<br>EVENTUALI D'UFFICIO |
|-----------|--------------------|-------------|------|--------|--------------------------|--------------|------------------------------------------|
|           |                    |             |      |        | Giorno e mese            | Ore e minuti |                                          |
|           | UFF ROMA RAVENNA P | 60: 44: 5   | 1335 | =      |                          |              |                                          |

IN 934 STOP COMPIO MESTO DOVERE COMUNICARE MORTE SENATORE  
 BUESTA PROVINCIA ONOREVOLE CORRADO RICCI AVVENUTA STAMANE  
 IN ROMA STOP SECONDO DESIDERIO OVE ILLUSTRE ESTINTO SALMA  
 SARA TRASPORTATA E TUMULATA RAVENNA GIOVEDI PROSSIMO  
 AVRANNO LUOGO FUNERALI STOP CON OSSEQUIO - PREFETTO GUERRESI

**FATEVI CORRENTISTI POSTALI** - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITA' DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGA-  
 MENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

296

|                        |
|------------------------|
| Indicazioni di urgenza |
|                        |

Mod. 25 (Telegrafi)  
Edizione 1934 (XII)



|                                                        |
|--------------------------------------------------------|
| Circuito sul quale si deve fare l'invio del telegramma |
|                                                        |

Ufficio Telegrafico di  
**TELEGRAMMA**

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irripetibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente. Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 193 ore per circuito N.  
all'Ufficio di Trasmittenti

| QUALIFICA | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE |              | VIA D'ISTRADAMENTO E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO |
|-----------|--------------|-------------|------|--------|--------------------------|--------------|------------------------------------------------------|
|           |              |             |      |        | GIORNO E MESE            | ORE E MINUTI |                                                      |
|           |              |             |      |        |                          |              |                                                      |

N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Signora Elisa RICCI

DESTINAZIONE Piazza Venezia, 11 - ROMA

TESTO Il Senato del Regno è oggi in gravissimo lutto per la scomparsa di Corrado RICCI che dell'Assemblea era alto decoro e che all'arte nostra, agli studi storici et archeologici, alla conservazione e alla restituzione della bellezza dei nostri monumenti diede contributo prezioso appassionato genialissimo stop Restano a perenne memoria del caro Estinto rievocazioni grandiose di antiche memorie, che Egli seppe compiere mentre il Fascismo rivendicava alla civiltà italiana il suo superbo posto nel mondo stop Il nome di Corrado RICCI scrittore storico et artista è indissolubilmente legato ad opere che non morranno stop Lei che fu degna compagna di una vita esemplare tutta ispirata da altissime idealità giunga l'espressione dell'accorato profondo cordoglio del Senato del Regno e mio stop. FEDERZONI, Presidente del Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:  
(indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME

*Ne alla restituzione*

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)  
Edizione 1980 (A)  
(TX)



Circuito sul quale si deve fare l'invio del telegramma

Ufficio Telegrafico di ROMA  
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.  
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.  
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 193 ore  
all'Ufficio di *Trasmissione*  
del circuito N.

| QUALITÀ | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NOM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE<br>GIORNO E MESE | ORA E MINUTI | PARADAMENTO | INDICAZIONI EVENTUALI<br>D'UFFICIO |
|---------|--------------|-------------|------|--------|-------------------------------------------|--------------|-------------|------------------------------------|
|         |              | ROMA        |      |        |                                           |              |             |                                    |

N.B. - Il telegramma deve essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO *Signora Elisa RICCI,*  
DESTINAZIONE *Piazza Venezia, 11*

ROMA

TESTO

*Ascrittore*

*I storici et*

Il Senato del Regno è oggi in gravissimo lutto per la scomparsa di Corrado RICCI che dell'Assemblea era alto decoro e che all'arte nostra, agli studi archeologici, alla conservazione della bellezza dei nostri monumenti diede contributo prezioso appassionato genialissimo stop Restano a perenne memoria del caro Estinto rievocazioni grandiose di antiche memorie, che Egli seppe compiere mentre il Fascismo rivendicava *alla nazione italiana* il suo superbo posto nel mondo stop Il nome di Corrado RICCI è indissolubilmente legato ad opere che non morranno stop A Lei che fu degna compagna di una vita esemplare tutta ispirata da

Cognome, nome e domicilio del mittente:  
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante giro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegraf)

Edizione 1930 <sup>A</sup>(IX)

Circuito nel quale si deve fare l'invio del telegramma

Ufficio Telegrafico di ROMA  
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irrimediabilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 193 ore per circuito N.

all'Ufficio di Trasmittente

| QUALITÀ | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE |              | VIA D'ISTRADAMENTO | INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO |
|---------|--------------|-------------|------|--------|--------------------------|--------------|--------------------|---------------------------------|
|         |              |             |      |        | GIORNO E MESE            | ORE E MINUTI |                    |                                 |
|         |              | <b>ROMA</b> |      |        |                          |              |                    |                                 |

N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO

DESTINAZIONE

TESTO

altissime idealità giunga l'espressione dell'accorato profondo cordoglio del Senato del

Regno e mio stop

FEDERZONI, Presidente del Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:  
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante post. giro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

|                        |
|------------------------|
| Indicazioni di urgenza |
|------------------------|

Mod. 25 (Telegrafi)  
Edizione 1930 (A  
TX)



Ufficio Telegrafico di ROMA  
TELEGRAMMA



|                                                          |
|----------------------------------------------------------|
| Circuito nel quale si deve fare l'inoltro del telegramma |
|----------------------------------------------------------|

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 193 ore per circuito N.  
all'Ufficio di Trasmittente

| QUALITÀ | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE |              | VIA D'INVIAMENTO | INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO |
|---------|--------------|-------------|------|--------|--------------------------|--------------|------------------|---------------------------------|
|         |              |             |      |        | GIORNO E MESE            | ORE E MINUTI |                  |                                 |
|         |              | ROMA        |      |        |                          |              |                  |                                 |

N.B. -- Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE: Signora Elisa RICCI

DESTINATARIO: Piazza Venezia, 11

DESTINAZIONE: Al suo grande giusto dolore sono vicini i cuori di quanti lo conobbero di quanti

TESTO: lo piangono con Lei step Ossequi devoti

ALBERTI, Segretario Generale del Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:  
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante post giro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

l'eccelesse. V. ha ringraziato di  
quanto il Senato ha fatto per  
onorare Bonato Ricci. Lo so che  
affetto e quanto ammirazione aveva  
Bonato per Lei: e la gioia con cui  
aveva seguito la sua splendida  
ascesa: e per questo le dimo-  
strazioni personali di Gintio  
de Freschi e quelle ufficiali di

S. Ecc. Pedersoni hanno  
il mio cuore addolorato e mi  
sono state di vero conforto.

Dis Benedica, i miei!

Libia Rice

F. V. 34

INDICAZIONI DI URGENZ

N. di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

CAVALIERE FEDERZONI

PRESIDENTE DEL SENATO

UFFICIO TELEGRAFICO



P. Post.

Il Govern. non assume alcuna responsab.

Le tasse riscosse in meno per errore od i

Il destinatario è invitato a firmare la rice

manenza di tali indicazioni, il destinatario per



grafia.

lo devono essere completate dal mittente.

Seguami la data e l'ora della consegna del telegramma, la  
a reclamarlo in caso di ritardo della consegna.Ricevuto il 6 / 6 1924 ore 17.15Poi Circuito N. 223I Ricevuto PES.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo alfanumerico dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

| QUALIFICA | DESTINAZIONE | PROVENIENZA   | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE |              | VIA E INDICAZIONI<br>EVENTUALI D'UFFICIO |
|-----------|--------------|---------------|------|--------|--------------------------|--------------|------------------------------------------|
|           |              |               |      |        | Giorno e mese            | Ore e minuti |                                          |
|           | ROMA         | CIVITAVECCHIA | 354  | 21     | 6                        | 16.30        |                                          |

DOLENTE CHE FORZATA ASSENZA MI IMPEDISCE PRENDERE PARTE ULTIMO OMAGGIO

NOSTRO AMATO COLLEGA CORRADO RICCI

CAETANI

Carte e correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti pagamenti e riscossioni mediante postagiuro, senza limitazione d'importo ed esente da qualsiasi tassa

N. \_\_\_\_\_ Al recapito - Rimesso al fattorino ad ore \_\_\_\_\_

S. E. CAVALIERE

LUIGI FEDERZONI PRESIDENTE

(Mod. 30 Teleg. 1929)

|                        |
|------------------------|
| INDICAZIONI DI URGENZA |
|                        |

SENATO REGNO R O M A

R. Risposta pagata  
 Telegramma col  
 Avviso di Tirore  
 Avviso di tirore  
 urgente  
 Avviso di ricevimento postale  
 Far proseguire  
 Far proseguire pagato  
 Posta raccomandata

\* = PCD = *Ufficio telegrafico*  
 \* = PCP = *Fermo posta*  
 \* = FS = *Fermo posta raccomandata*  
 \* = PSP = *X indirizzo*  
 \* = PR = *Comunicare tutti indirizzi*

se odorese " = XPT =  
 " per posta " = XPP =  
 " odorese " = MP =  
 " = TR =  
 " = GP =  
 " = GPR =  
 " = TMS =  
 " = CTA =



Il Governatore non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.  
 Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.  
 Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 6/6 192 4 ore 14,40

Per Circuito N. 2231 Ricevuto PES.



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

| QUALIFICA | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM.  | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE |              | VIA E INDICAZIONI<br>EVENTUALI D'UFFICIO |
|-----------|--------------|-------------|-------|--------|--------------------------|--------------|------------------------------------------|
|           |              |             |       |        | Giorno e mese            | Ore e minuti |                                          |
|           | ROMA         | TRIESTE     | 52103 | 22     | 6                        | II.35        |                                          |

UNISCOMI CORDOGLIO GENERALE NOSTRO CARISSIMO COLLEGA ET AMICO ILLUSTRE

CORRADO RICCI

SEGRE' SARTORIO

*(Large handwritten signature)*

Sevizi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti pagamenti e riscossioni mediante postagiuro, senza limitazione d'importo ed esente da qualsiasi tassa



Roma, Giugno 1934 -XII°

*V. X.*

|                            |                               |
|----------------------------|-------------------------------|
| SENATO DEL REGNO           |                               |
| SECRETARIATO GENERALE      |                               |
| Data -6 GIU. 1934 Anno XII |                               |
| N. <i>1118</i>             | Tit. <i>III</i> Cat. <i>C</i> |

Eccellenza,

ho appreso con vivo dolore la morte dell'On. Dott. Corrado RICCI, Senatore del Regno, e porgo a V.E. ed all'Alto Consesso cui Ella presiede, le mie particolari condoglianze e quelle della Camera dei Deputati.

Con distinta considerazione,

*Liang*

A Sua Eccellenza

I L P R E S I D E N T E

del Senato del Regno

= R O M A =

Archivio storico del Senato della Repubblica

Roma, 6 giugno 1934-XII

Eccellenza,

Ho avuto in questo momento da Ravenna la notizia che il funerale del nostro compianto indimenticabile Senatore Corrado RICCI seguirà giovedì mattina partendo dalla Stazione circa alle ore 9.

Ossequi affettuosi

*firmato: ALBERTI*

A Sua Eccellenza  
l'avv.prof. Luigi R A V A  
Senatore del Regno  
Ministro di Stato

ROMA

SENATO DEL REGNO  
IL PRESIDENTE

Roma, 6 Giugno 1934 = XII

Carissimo Rava,

ti prego vivamente di volere rappresentare il Senato ai funerali del nostro compianto e insigne Collega Corrado RICCI, che saranno celebrati in Ravenna. Nessuno più di te è degno di assumere tale rappresentanza in questa dolorosa occasione.

Il Segretario generale ti farà conoscere, appena ne avremo notizia, l'ora dei funerali.

Ti ringrazio anticipatamente e ti invio i migliori e più affettuosi saluti.

F.to FEDERZONI

A S.E.  
il Senatore Luigi RAVA  
Ministro di Stato

N. *1*

di recapito - rimesso al fattorino ad ore

Mod. 30 Teleg. 1932 (A XI)

UFFICIO TELEGRAFICO

ROMA

INDICAZIONI DI URGENZA

PRESIDENTE SENATO ROMA

C = Prima posta  
 P C = Fermo posta raccomandata  
 indirizzi  
 P C D = Compilare tutti indirizzi

Il Governo non assume alcuna responsabilità e... conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere compilate dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarsi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il

1932 ore

Ricevente

Per circuito N.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi italiani e con varî paesi esteri è seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo, quello della parola, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

| NUM.  | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM.  | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE |              | VIA E INDICAZIONI<br>EVENTUALI D'UFFICIO |
|-------|--------------|-------------|-------|--------|--------------------------|--------------|------------------------------------------|
|       |              |             |       |        | Giorno e mese            | Ora e minuti |                                          |
| 41091 | MILANO       | LIVIO       | 10915 |        |                          |              |                                          |

ASSOCIONI PROFONDO LUTTO SENATO PERDITA COLLEGA ILLUSTRE  
 VENERATO AMICO CORRAIO RICCI - SENATORE FANTOLI

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESERZIONE DA CHI ALBIASI TASSA

N. \_\_\_\_\_ di recapito - rimesso al fattorino ad ore \_\_\_\_\_

d. 30 Teleg. 1932) (A/VI)

INDICAZIONI DI URGENZA

S E PRESIDENTE SENATO ROMA

UFFICIO TELEGRAFICO  
DI  
ROMA

*[Handwritten signature]*



Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.  
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completato dal mittente.  
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnargli la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 124 103 ore  
Pel circuito N. *[Signature]*



Le ore si contano sul meridiano centrale Roma al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi firmati e con vari posti esteri di viaggio da una mezzanotte ad altra.  
Per telegrammi improrogabili e caratteri speciali, il primo numero della seconda riga del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

| NUM. TELEGRAMMA | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE |              | VIA E INDICAZIONI<br>EVENTUALI D'UFFICIO |
|-----------------|--------------|-------------|------|--------|--------------------------|--------------|------------------------------------------|
|                 |              |             |      |        | Giorni e mesi            | Ore e minuti |                                          |
| = 1104          | BOLOGNA      | 81800       | 36   | 6      | 12310                    |              |                                          |

= SCOMPARSA SENATORE CORRAIDO RICCI INSIGNE STUDIOSO PURISSIME  
 TRADIZIONI NOSTRE ARTI BELLE EST RAGIONE PROFONDO CORDOGLIO  
 BUESTO ATENEQ STOP PREGO GRADIRE NOME ANCHE BUESTO CORPO  
 ACCADEMICO SENSI PROFONDE CONDOGLIANZE = RETTORE ALESSANDRO GHIGI

*[Handwritten signature]*

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - TRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)

Edizione 1890 (A TX)

Circuito sul quale si deve fare  
l'invio del telegrammaUfficio Telegrafico di ROMA  
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 193 ore per il circuito N.

all'Ufficio di Trasmittente

| QUALITÀ | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE |              | VIA D'ISTRADAMENTO | INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO |
|---------|--------------|-------------|------|--------|--------------------------|--------------|--------------------|---------------------------------|
|         |              |             |      |        | GIORNO E MESE            | ORE E MINUTI |                    |                                 |
|         |              | ROMA        |      |        |                          |              |                    |                                 |

N.B. -- Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO Onorevole Deputato Alessandro GHIGI

DESTINAZIONE Rettore Regia Università BOLOGNA

TESTO Ringrazio per i sentimenti di profondo cordoglio che ella mi ha espresso in nome di codesto Ateneo per la scomparsa tanto dolorosa del Senatore Corrado Ricci stop

FEDERZONI Presidente del Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:  
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante posteggio, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

INDICAZIONI DI URGE

N. 15 di recapito - rimesso al fattorino ad ore

UFFICIO TELEGRAFICO

ROMA

ON PRESIDENZA DEL SENATO DEL REGNO ROMA

 X ingiur.  
 Comunicar.

Il Governo non assume alcun...  
 Le tasse riscosse in mano per s...  
 Il destinatario è invitato a firmare...  
 Il destinatario perde il diritto a reclinare il caso di ritardo della consegna

...le in conseguenza del servizio della telegr...  
 ...seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono...  
 ...presentata dal fattorino ed a segnarsi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni

Ricevuto il 4<sup>20</sup> 03 orePel circuito N. ricevente

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi laterali e con vari passi esteri di seguito da una mezzogiorno all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

| QUALIFICA | DESTINAZIONE                 | PROVENIENZA | NUM | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE |              | VIA E INDICAZIONI<br>EVENTUALI D'UFFICIO |
|-----------|------------------------------|-------------|-----|--------|--------------------------|--------------|------------------------------------------|
|           |                              |             |     |        | Giorno e mese            | Ore e minuti |                                          |
|           | ROMA                         |             |     |        |                          |              |                                          |
|           | ROMA SIENA 3- 81 39 8 1150 - |             |     |        |                          |              |                                          |

ISTITUTO DI STORIA E ARTE DEL COMUNE DI SIENA RIVOLGE VIVE SENTITISSIME  
 CONDOGLIANZE CODESTA ON PRESIDENZA PER GRANDE PERDITA SENATORE PROFESSOR  
 CORRADO RICCI SOCIO ONORARIO BUESTO ISTITUTO - RETTORE LISINI ISTITUTO ARTE STORIA

**FATEVI CORRENTISTI POSTALI** - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI E PROCA-  
 MENTE LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTADIRO, SONO ESEQUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)  
Edizione 1934 (XII)Circuito sul quale si deve fare  
l'invio del telegrammaUfficio Telegrafico di  
**TELEGRAMMA**

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.  
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario,  
devono essere compilate dal mittente.  
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per te-  
legrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 193 ore pel circuito N.  
all'Ufficio di Trasmittente

| QUALIFICA | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE |              | VIA D'ISTRADAMENTO E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO |
|-----------|--------------|-------------|------|--------|--------------------------|--------------|------------------------------------------------------|
|           |              |             |      |        | GIORNO E MESE            | ORE E MINUTI |                                                      |
|           |              |             |      |        |                          |              |                                                      |

N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO

COMM. LISINI Istituto Storia ed Arte

DESTINAZIONE

SIENA

TESTO

Ringrazio vivamente per le condoglianze inviate da codesto Istituto per la

scomparsa ~~causata dalla morte dell'ingegnere Professor Corrado Ricci~~ <sup>di</sup> ~~che ha costituito~~  
perdita tanto dolorosa per l'Italia e per il Senato

FEDERZONI PRESIDENTE SENATO

Cognome, nome e domicilio del mittente:  
(indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio)

Fatevi correntisti postali e riscossioni in tutte le località del  
Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro,  
sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.



## ROMA 5 = Inaugurazione Congresso Internazionale acetilene (secondo)

Accennato all'applicazione del carburo nel campo dell'agricoltura come generatore, in composizione con l'azoto, del fertilizzante noto sotto il nome di cianamide, per la fabbricazione della quale il primo impianto industriale è stato costruito in Italia, l'oratore ha ricordato anche il vasto impiego che nella marina mercantile e nel campo dell'aviazione ha in Italia la saldatura autogena, ed ha concluso, tra vivi applausi, benaugurando ai lavori del Congresso.

Terzo oratore è stato il sig. Cadillon, Presidente della Commissione internazionale del gas e l'acetilene, il quale, rilevati il numero e la vastità degli argomenti che il Congresso dovrà discutere, in base a oltre tre 110 memorie che sono pervenute alla Segreteria, ha espresso tutta la sua ammirazione e quella di ogni altro congressista straniero per la nuova Italia e per la Roma di Mussolini. Egli ha pregato il rappresentante del Governo di rendersi interprete presso il Duce di questi sentimenti dell'assemblea mentre calorosissimi applausi accoglievano le sue parole.

Da ultimo, salutato da una calorosa ovazione, ha parlato S.E. Puppi. Egli si è detto onorato e lieto di aver ricevuto l'incarico dal Duce di portare il saluto Suo e del Governo a questo Congresso, i cui studi e le cui discussioni interessano largamente la scienza, la tecnica, e l'economia. Ha aggiunto che i risultati dei lavori congressuali saranno seguiti con la massima attenzione dai lavori congressuali saranno seguiti dal Ministero delle Comunicazioni per la speciale importanza che per esso hanno i problemi che saranno trattati.

Ha concluso, fra le acclamazioni dei presenti, dichiarando aperto, nel nome augusto di S.M. il Re, l'XI Congresso internazionale dell'acetilene.

Al termine della seduta i congressisti hanno reso omaggio al Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti Fascisti.

ROMA 5 = Corrado Ricci era nato a Ravenna il 18 aprile 1858. Senatore del Regno, dottore in legge, già direttore della Galleria di Modena dal 1893 al 1897. Fu Sovrintendente ai monumenti a Ravenna, direttore delle Gallerie di Milano e di Firenze e direttore generale delle Antichità e Belle Arti; e, quindi, presidente del R. Istituto di archeologia e storia dell'Arte a Roma. Cavaliere al merito civile di Savoia, socio nazionale dell'Accademia dei Lincei e dell'Istituto di Francia, ecc.

Ha collaborato alle maggiori riviste d'arte italiane e straniere, dirigeva la collezione italiana artistica dell'Istituto arti grafiche di Bergamo per la quale ha scritto egli stesso "Ravenna", "San Marino" e "Volterra". Ha pubblicato poesie, la "Guida di Bologna", "I teatri di Bologna dei secoli XVIII e XIX", "L'ultimo rifugio di Dante", "Il Correggio", "Michelangelo", "Pinturicchio", "Vita barocca", "Cent'anni vedute di Firenze antica", "L'arte nell'Italia settentrionale", "Rembrandt in Italia", "La storia dell'Arte, ed altre opere.

Degna, soprattutto, di imperitura memoria è l'attività da lui svolta per rimettere in piena luce - secondo i disegni voluti dal Duce - le grandi opere della Romanità: i Mercati di Traiano, la Via dell'Impero, il Foro di Cesare, il Foro di Nerva, ecc.

A riconoscimento dei suoi eccezionali meriti Corrado Ricci, dieci anni or sono, era stato nominato Senatore del Regno.



CORRADO RICCI

nato a Ravenna il 18 aprile 1858  
 nominato Senatore il 1° marzo 1923  
 morto a Roma il 5 giugno 1934-XII

Dalla natia Ravenna, ove aveva già dato chiari e precoci segni della sua attività di studioso e di amatore di ogni bellezza artistica, con la pubblicazione di una guida di quella città che ancora oggi rimane fra le più apprezzate, Corrado Ricci si trasferì a Bologna per frequentarvi gli studi di giurisprudenza.

Ma la sua anima di artista, in un ambiente di giovani ardenti che nel Carducci vedevano il loro Maestro, fu attratta verso gli studi di letteratura e di arte; e durante circa un quindicennio egli venne svolgendo, in quel campo, una attività intensa e proficua che gli conquistò una chiara rinomanza di storico, di critico, di letterato.

In un secondo periodo, la vigile ed intensa attività del Ricci fu tutta dedicata al nostro patrimonio artistico: riordinamento e catalogo storico della Galleria di Parma, della Estense di Modena; sovrintendenza e restauri dei monumenti ravennati; riordinamento e ampliamento della Galleria Brera, delle Gallerie Fiorentine, del Museo del Bargello, delle pinacoteche di San Gimignano e di Volterra. Questa preziosa attività nel campo artistico toccò l'apice, durante il periodo in cui egli fu chiamato alla Direzione Generale delle Belle Arti. Attraverso gravi difficoltà di ambiente e di mezzi, la Direzione Generale delle Belle Arti fu fundamentalmente riordinata e riorganizzata; il problema del personale fu risolto con la "Legge Rava", che consentì l'attrazione di uomini di alto valore come Ettore Modigliani, Munoz, Fogolari, Taramelli e tanti altri; la vigilanza dello Stato su tutto il nostro patrimonio artistico fu affermata rigorosamente ed efficacemente; la cura per i monumenti antichi divenne più gelosa; gli scavi di

Pompei, di Ostia, di Pesto, di Cere, di Vigo ebbero un impulso notevole; l'esodo dei nostri tesori di arte nazionale fu apprezzato; alle Gallerie dello Stato cominciò l'affluenza di pregevoli doni, e tutte le manifestazioni artistiche rifiorirono.

E fin da allora il Senatore Ricci concepì quel progetto di liberazione dei fori imperiali, che fu il suo maggiore orgoglio e costituirà un imperituro titolo di onore. Per quella idea lottò accanitamente per un ventennio, finchè non la vide, con la creazione di via dell'Impero, attuata al di là del suo sogno più audace.

Fu Presidente del Regio Istituto di Archeologia e storia dell'Arte in Roma; socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, dell'Istituto di Francia e di molti altri istituti accademici nazionali ed internazionali.

Era insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine civile di Savoia. Collaborò alle maggiori riviste di arte italiane e straniere, diresse la collezione artistica dell'Istituto di arte grafiche di Bergamo, per la quale egli stesso scrisse: "Ravenna" "San Marino" e "Volterra"; fra le opere, sono da ricordare, oltre alcune poesie giovanili, "La guida di Bologna" "I teatri di Bologna dei secoli XVIII e XIX" "L'ultimo rifugio di Dante", "Il correggio", "Michelangelo", "Pinturicchio", "Vita barocca", "Cento vedute di Firenze antica", "L'arte nell'Italia settentrionale", "Rembrandt in Italia", "La storia dell'arte" ecc.

Fu nominato Senatore per la categoria 20^

Era iscritto al Partito dal 22 marzo 1929

570/2358

Roma, 3 Dicembre 1934-XIII

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega dott. prof. Cerrado RICCI.

Trasmetto copia del resoconto della odierna seduta e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vive condoglianze.

*firmato: FEDERZONI*

Spettabile Famiglia RICCI  
Piazza Venezia, n.11

ROMA

SENATO DEL REGNO

Legislatura XXIX — Sessione I<sup>a</sup>

13° RESOCONTO SOMMARIO

Lunedì 3 dicembre 1934 - Anno XIII

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 16.

BISCARETTI GUIDO, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta del 12 maggio, che è approvato.

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori Agnelli, Aldi Mèri, Badaloni, Bergamasco, Bollati, Bombi, Borletti, Borromeo, Cagnetta, Cassis, Castiglioni, Conti, Cornaggia, Da Como, De Capitani d'Arzago, De Michelis, Faelli, Gajo, Gigante, Ginori Conti, Giuria, Grosso, Guaccero, Imberti, Lanza Branciforte, Larussa, Lissia, Maury, Menozzi, Micheli, Miliani, Otero, Passerini Napoleone, Pecori Giraldi, Peglion, Pelli Fabbroni, Piccio, Poggi Tito, Ronco, Segrè Sartorio, Suardo, Tassoni, Todaro, Torraca, Vaccari, Vassallo, Venturi, Versari, Mori.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. — Nell'ultima delle nostre sedute mi ero fatto interprete dell'unanime sentimento dell'Assemblea esprimendo voti fervidissimi per la preziosa salute di uno fra i più cari, insigni e operosi colleghi nostri, che una

grave infermità aveva colpito: pur troppo la comune speranza doveva mutarsi pochi giorni appresso in amaro cordoglio. La lunga interruzione dei nostri lavori non mi ha consentito di rievocare prima d'oggi davanti al Senato la figura di Corrado Ricci; ma il tempo trascorso non ha lenito la tristezza del nostro rimpianto per una tal perdita, che ha tolto a questa Assemblea un membro illustre, alle discipline archeologiche e storiche uno dei cultori maggiormente pregiati, al Fascismo un fedele militante, a noi tutti un incomparabile amico.

Dalla natia Ravenna, ove aveva già dato chiari e precoci segni delle sue attitudini di studioso e del suo amore per gli antichi monumenti, Corrado Ricci si trasferì a Bologna per seguirvi i corsi di giurisprudenza. Ma la sua anima di artista, in quel centro vivacissimo di nuove correnti intellettuali emananti dal magistero carducciano, fu attratta piuttosto agli studi di letteratura e d'arte; e durante un quindicennio egli venne svolgendo, in tale campo, un'attività intensa e feconda che gli conquistò chiara rinomanza di letterato, di critico e di storico.

In un secondo periodo all'attività nobilissima dello scrittore si accompagnò quella non meno ammirevole del funzionario, dedicata alla difesa, alla restituzione e all'illustrazione del patrimonio artistico nazionale: riordinamento delle Gallerie di Parma e di Modena; sovrintendenza e restauri dei monumenti ravennati; riordinamento e ampliamento della Pinacoteca di Brera, delle Gallerie fiorentine, del Museo del Bargello, delle quadrerie di San Gimignano e di Volterra. Ovunque fu mandato a esercitare il suo ufficio delicatissimo, egli provvide infaticabilmente a riconoscere, a salvare, a metter in luce e in valore i capolavori del passato, con passione vigilante, con una competenza che abbracciava ogni secolo e ogni for-

ma d'arte, qualità pareggiate solamente dal senso costante e inflessibile dell'interesse esclusivo dello Stato. Quella efficacissima opera toccò l'apice nel tempo in cui Corrado Ricci fu chiamato alla direzione generale delle antichità e delle belle arti. Attraverso complesse difficoltà di ambiente e di mezzi, allora determinate sopra tutto dalla sordità totale del mondo politico dinanzi ai problemi artistici, l'importante organismo fu ricostruito dalle fondamenta; la questione del personale fu risolta mediante l'attrazione di studiosi valenti nelle file dell'Amministrazione; il controllo dello Stato su tutto il nostro patrimonio artistico fu rigorosamente e proficuamente affermato; l'esodo dei nostri tesori fu raffrenato; la cura per le antichità divenne più gelosa; gli scavi di Pompei, di Ostia, di Cere, di Pesto ebbero un impulso notevole; alle collezioni pubbliche cominciò l'affluenza di pregevoli doni, e tutte le manifestazioni artistiche rifiorirono.

Fin da allora Corrado Ricci concepì quell'ardito e geniale disegno della liberazione dei Fori Imperiali, che fu il suo maggiore orgoglio e costituirà, per il suo nome, un imperituro titolo d'onore. Per quell'idea lottò accanitamente vent'anni, finché non la vide, con il prodigio fascista della Via dell'Impero, attuata, sviluppata e resa ancor più grandiosa, al di là del suo sogno più audace, dalla volontà creatrice e dalla sapienza romana di Mussolini. Sempre ardente patriota come ogni vero romagnolo, egli non smarrì in nessun momento fra le memorie e le immagini delle età lontane la consapevolezza dei doveri civici imposti dalla realtà presente; dotato di retta e acuta sensibilità politica, fu in quest'Aula fra i primi che salutarono nella Rivoluzione delle Camicie Nere il moto rigeneratore dello spirito e della vita della Nazione. E ci sembra di udire ancora qui la sua eloquenza misurata e severa pronunciare, a proposito del triste episodio di Traù, parole che conservano tutto il loro alto significato ammonitore.

Dall'esercizio della professione forense erano saliti all'arringa parlamentare, appartenendo per lunghi anni alla Camera dei Deputati prima che a questa Assemblée, Giuseppe

**D'Andrea**, di Benevento, Ludovico **Fulci**, di Messina, Marco **Pozzo**, di Novara, i quali pur di recente vennero a mancarci: tutti e tre assidui e alacri alle discussioni del Senato; particolarmente versato il D'Andrea nelle questioni concernenti le provincie meridionali e le colonie; lodato il Fulci sopra tutto per il fervore e la chiaroveggenza con cui curò le sorti della sua infelice città dopo il disastro sismico del 1908; degno di ricordo il Pozzo per il copioso contributo portato a dibattiti su argomenti giuridici e finanziari.

Provenivano dal ceto dei produttori altri due egregi Colleghi ultimamente scomparsi, i quali avevano entrambi onorevolmente lavorato per il progresso economico del Paese. Parlo di Antonio **De Tullio**, convinto antesignano e propugnatore della ascensione della sua Bari, primo benemerito presidente della Fiera del Levante quando questa fu istituita; e di Angelo **Carminati**, bergamasco, uno dei veterani della nostra espansione politica e commerciale, compagno, in memorande lotte, di Manfredo Camperio e d'Antonio Cecchi, uno dei così detti visionari, alla cui fede, sostenuta da saldo spirito di iniziativa e di sacrificio, si dovette l'acquisto del **Benadir** alla bandiera italiana.

Dalla cattedra tenuta con vanto di ingegno e di dottrina, erano venuti alla politica Francesco Lorenzo **Pullè** glottologo e sanscritista eminente, Filippo Giacomo **Novaro** e Francesco **Durante**, maestri della chirurgia, Alessandro **Martelli**, geologo e mineralogista di vasta fama. Il senatore Pullè, nativo di Modena, era stato anche un animoso soldato. Volontario di guerra due volte: a sedici anni, con Garibaldi nel Trentino; a sessantacinque, fante sul Podgora e sul Carso. Fu ferito a quota 208 e decorato al valore. Il Novaro, operatore di insuperabile abilità e sicurezza, instauratore di moderni indirizzi nella tecnica chirurgica, aveva diretto successivamente le cliniche di Siena, di Bologna e di Genova, creando tre generazioni di allievi che ne continuano la tradizione luminosa. Fin dal 1875, essendo soltanto aiuto alla clinica di Torino, aveva osato introdurvi, fra la meraviglia e la diffidenza dei più, l'anti-

sepsi, e vi aveva conquistato notorietà e autorità con gli originali metodi operativi, appresi poi e adottati dagli altri, perfezionati da lui stesso nel seguito delle sue indagini e delle sue esperienze, che si prolungarono sino al giorno in cui egli, tuttora nel pieno vigore delle sue forze intellettuali, dovette lasciare l'insegnamento perchè colpito dai limiti di età. Nè le virtù di cittadino furono, in Filippo Giacomo Novaro, meno apprezzabili dei meriti scientifici. Quando la sua Diano Marina fu sconvolta e distrutta dal terremoto, le opere di salvataggio furono guidate indefessamente dal figlio glorioso della piccola terra ligure. Egli era un fascista schietto, incrollabile nella propria certezza, e ha voluto essere rivestito, per il viaggio estremo, della camicia nera. E non vedremo più fra noi la bella e veneranda figura di patriarca, nè più udremo il pacato e savio ragionare di quell'altro sommo rinnovatore della chirurgia italiana, che era il senatore Durante. Noi amavamo e onoravamo in lui il decano per anzianità di nomina della nostra Assemblea, di cui faceva parte dal 26 gennaio 1889; ma sopra tutto ammiravamo in Francesco Durante il fondatore della scuola chirurgica romana, colui che vi recò, insieme con la sua maestria d'operatore, l'impulso di nuove dottrine, formulando per primo la teoria embrionale della genesi dei tumori e ideando processi geniali di intervento e di cura.

Grande scienziato avrebbe potuto essere anche il nostro caro indimenticabile Alessandro Martelli, a cui la dovizia brillante e insieme solida dell'intelletto avrebbe potuto dischiudere la via per le maggiori conquiste nel campo ov'egli ha pur segnato, con ricerche e lavori pregevoli, un'orma duratura. Restano infatti di lui studi importanti sui giacimenti minerali di parecchie regioni italiane, sui rapporti fra boschi e acque, sulle forze idrauliche, sui laghi artificiali, sui combustibili nazionali. Ma il camerata Martelli aveva sortito dalla natura la temprà di un forte uomo d'azione, e in lui, figlio di un valoroso garibaldino, era dominante la passione della Patria. Eccoli arruolarsi volontario allo scoppio del conflitto mondiale, durante il quale conseguì due promozioni per merito di guerra; eccoli, dal 1919

in poi, fra i capi della riscossa fiorentina contro l'opprimente usurpazione sovversiva, fino alla Marcia su Roma, a cui partecipò con giovanile entusiasmo. Deputato fascista dei più autorevoli e meglio preparati, sottosegretario di Stato per le Comunicazioni, ministro dell'Economia nazionale, presidente dell'Azienda Generale Petroli, dopo avere dimostrato in ciascuno di questi uffici rare doti di sapere, di equilibrio e di dirittura, era entrato in Senato il 1° marzo di quest'anno, con la possibilità di portare ai nostri lavori la cooperazione inestimabile della sua capacità, della sua esperienza e del suo profondo sentimento fascista. Un crudele quasi improvviso morbo ha troncato tanta energia di intelligenza e di produttività, avanti ch'essa potesse dare anche qui la propria misura e i propri benefici.

Sorte simile, in età egualmente lontana dalla vecchiezza, ha tolto alla nostra affettuosa aspettazione un altro uomo di elevato prestigio morale e politico, egli pure da pochi mesi appartenente al Senato: Gelasio Caetani, la personalità del quale aveva come principale carattere una felice versatilità, congiunta a una cultura straordinariamente estesa, ma sorretta dalla disposizione ad applicarsi con pari serietà a studi e attività di ordine diversissimo: l'ingegneria e la diplomazia, l'agricoltura e la storia, la politica e la scultura; e in ciascuna di queste manifestazioni del suo spirito Gelasio Caetani fu qualcuno e fece qualche cosa che merita e meriterà di non essere dimenticata.

Il giovine patrizio nato da una delle più antiche e nobili famiglie d'Italia non aveva voluto dover nulla al proprio grado sociale. Laureatosi ingegnere a San Pietro in Vincoli, si era specializzato nella tecnica mineraria, affermandosi poderosamente negli Stati Uniti, ove aveva voluto cominciare la sua esperienza come semplice operaio: in pochi anni vi aveva conquistato col suo lavoro professionale una posizione di prim'ordine. Aveva abbandonato questa, al preannuncio dell'intervento dell'Italia nella guerra europea: era tornato per arruolarsi volontario, ed era stato un prode fra i prodi. L'epica mina del Col di Lana rimarrà memoranda fra gli episodi più splendidi della

guerra. La croce dell'Ordine Militare di Savoia e tre medaglie d'argento al valore erano state alto riconoscimento dell'eroismo di lui.

Congedatosi dopo la vittoria, Gelasio Caetani si era dedicato alla bonifica dei suoi tenimenti nell'Agro Pontino, ardua impresa per la quale egli aveva precorso con l'opera e col sacrificio personale quella che è stata poi, su vastissima scala, la prova più grandiosa del rinnovamento fascista. In pari tempo aveva affrontato, con le ricerche suggeritegli dal restauro della rocca avita di Sermoneta, la ricostruzione documentata della storia della sua millenaria casata, mediante l'esplorazione e la pubblicazione sistematica del prezioso archivio della *Domus Caetana*; e ne aveva tratto alcuni volumi di particolarissima importanza. Ma l'appello di un imperativo dovere lo aveva presto tolto alle cure fatiche della terra e degli studi. Nazionalista fra i più consapevoli e animosi, aveva dovuto accettare, a malgrado di ogni sua vecchia ritrosia, di scendere nella lotta come uno dei candidati per Roma, nelle elezioni generali politiche del 1921; e col suo nome, con la sua combattività, con l'efficacia limpida e diritta della sua parola aveva notevolmente cooperato alla vittoria su le avverse forze del demagogismo socialista, popolare e massonico. Alla Camera, in quei torbidi anni di lotta senza quartiere contro l'intrigo parlamentare e la sopraffazione sediziosa, aveva messo la sua magnifica tempra di polemista e la sua varia competenza al servizio di quella che era già la causa del Fascismo. Dopo la marcia su Roma era stato mandato dal Duce ambasciatore a Washington, ove era rimasto cinque anni, veramente degno e idoneo a rappresentare colà la nuova Italia sorta dalla guerra e dalla rivoluzione. In questi ultimi anni, reduce fra noi, si era ridato fevidamente alle predilette imprese degli studi e dell'agricoltura, trovando quasi un nuovo riposo dello spirito nel coltivare anche con gusto e finezza singolari la scultura.

Una vita così piena, un'obbedienza così costante e generosa agli ideali supremi hanno fatto di Gelasio Caetani, di questo gran signore e gran lavoratore, un tipo compiuto di italiano impareggiabile e di perfetto fascista. Siamo certi che la Patria ne ricorderà il nome e l'esempio.

Il senatore Pietro **Sormani** ha lasciato scritto nelle sue disposizioni testamentarie: « Prego il Presidente del Senato di astenersi dalla mia commemorazione, tale cosa non meritando la mia modesta vita ».

Devo inchinarmi silenziosamente alla volontà dell'amato e buon Collega; ma il rispetto di essa nulla può togliere alla sincerità commossa del rimpianto che tributiamo a Pietro Sormani come agli altri camerati e colleghi che ci hanno lasciato.

MUSSOLINI, *Capo del Governo*. Il Governo si associa alle parole commosse pronunziate dal Presidente di questa Assemblée.

Desidero rivolgere un particolare tributo alla memoria dei senatori Gelasio Caetani, Alessandro Martelli e Corrado Ricci. Essi hanno servito fedelmente lo Stato.

**Petizioni.**

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura del sunto di alcune petizioni.

**Omaggi.**

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura di un elenco di omaggi pervenuti al Senato.

**Messaggi del Capo del Governo.**

PRESIDENTE. Comunica al Senato un messaggio del Capo del Governo riguardante la istituzione, alla diretta dipendenza del Capo del Governo, del Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda, e la nomina a Sottosegretario di Stato del dottor Galeazzo Ciano di Cortellazzo.

Comunica altresì un messaggio del Capo del Governo con il quale il Sottosegretario di Stato Galeazzo Ciano di Cortellazzo è delegato ad intervenire alle sedute del Senato.

**Registrazioni con riserva.**

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura di un messaggio del Presidente della Cor-

te dei Conti concernente le registrazioni con riserva avvenute nella prima quindicina di agosto e nella seconda quindicina di settembre, nonchè l'elenco dei contratti registrati durante l'esercizio 1933-1934.

#### Messaggio del Ministro delle Corporazioni.

PRESIDENTE. Comunica al Senato un messaggio del Ministro delle Corporazioni col quale si trasmette il bilancio dell'esercizio 1933 dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

#### Nomina di commissari.

PRESIDENTE. Comunica al Senato di avere chiamato il senatore Montefinale a far parte della Commissione permanente per l'esame dei disegni di legge per la conversione dei decreti-legge, in sostituzione del senatore Alfredo Dall'olio, dimissionario per ragioni di pubblico ufficio.

Comunica altresì di aver chiamato a far parte della stessa Commissione il senatore Leicht, della Commissione per la Biblioteca il senatore Calisse, della Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di giustizia il senatore Gonzaga, tutti in sostituzione del senatore Corrado Ricci.

#### Giuramento.

Introdotta dai senatori Bevione e Fara presta giuramento il senatore Luigi Barzini.

#### Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura di un elenco di disegni di legge e di relazioni comunicati alla Presidenza.

#### Presentazione di un disegno di legge.

DE BONO, *ministro delle Colonie*. Presenta il disegno di legge: « Conversione del R. De-

creto-legge 16 ottobre 1934, n. 1894, riflettente l'istituzione del Comando di Aeronautica della Tripolitania e della Cirenaica » (235).

#### Sorteggio degli Uffici.

I senatori segretari procedono al sorteggio degli uffici.

#### Riunione degli Uffici.

PRESIDENTE. Avverte che domani alle ore 15 avrà luogo la riunione degli uffici per la loro costituzione e per l'esame di alcuni disegni di legge.

#### Approvazione di disegni di legge.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura dei seguenti disegni di legge che, senza discussione, sono rinviati allo scrutinio segreto:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 gennaio 1934, n. 56, che disciplina i rapporti di condominio sulle case (144);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1934, n. 796, portante modificazioni alla legge 1° giugno 1931, n. 886, sul regime giuridico delle proprietà in zone militarmente importanti (155);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1934, n. 795, portante modificazioni al testo unico delle disposizioni sugli stipendi, sulle paghe giornaliere e sugli assegni fissi per il Regio esercito, approvato con Regio decreto 31 dicembre 1928, n. 3458 (156);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1934, n. 856, concernente l'estensione ai mutui agrari delle provvidenze speciali emanate per alleviare l'onere dei mutui fondiari (160);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1291, che disciplina l'applicazione delle targhe metalliche, contenenti la indicazione di riconoscimento, nella parte anteriore degli automobili (161);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1292, contenente norme per la determinazione del tasso di capitalizzazione da adottare nel calcolo delle sovvenzioni per le ferrovie concesse all'industria privata (162);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 agosto 1934, n. 1598, contenente modifiche al Regio decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 99, sul Governo unico della Tripolitania e della Cirenaica (164);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1934, n. 1636, contenente norme per il conseguimento del diploma di perito industriale capotecnico ai sensi della legge 15 giugno 1931, n. 889, da parte dei periti industriali, diplomati secondo il vecchio ordinamento dell'istruzione tecnica (166);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1426, riguardante proroga dei termini per l'applicazione di esenzioni fiscali per i fabbricati danneggiati o distrutti dai terremoti del 23 luglio e del 30 ottobre 1930 (168);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1661, riguardante agevolazioni tributarie agli Istituti per le Case Popolari ed Economiche (170);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1630, col quale si autorizza la spesa di lire sei milioni per la costruzione del palazzo sede del Comando Generale e di una caserma della M.V.S.N. in Roma (171);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1601, concernente l'autorizzazione della spesa di lire 22.600.000 per i lavori di sistemazione della imboccatura del porto di Palermo (172).

**Votazione a scrutinio segreto.**

**PRESIDENTE.** Invita i senatori a procedere alla votazione dei disegni di legge rinviati allo scrutinio segreto.

**Chiusura di votazione.**

**PRESIDENTE.** Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto.

*I senatori segretari fanno la numerazione dei voti.*

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Acquarone, Ago, Albricci, Amantes, Ancona, Andreoni, Anselmi, Anselmino, Asinari di Bernezzo, Asinari di San Marzano, Azzariti, Baccelli, Bacci, Baldi Papini, Banelli, Barcellona, Barzilai, Barzini, Bastianelli, Bazan, Belfanti, Belluzzo, Bencicelli, Bensa, Berio, Beverini, Biscaretti Guido, Biscaretti Roberto, Bocciardo, Bodrero, Bonardi, Bongiovanni, Bonzani, Brogna, Brusati Ugo, Burzagli.

Calisse, Camerini, Campolongo, Carletti, Casanuova, Casoli, Castelli, Cattaneo Giovanni, Cattaneo della Volta, Cavazzoni, Celesia, Centurione Scotti, Cesareo, Cian, Ciconetti, Cini, Cippico, Ciruolo, Cogliolo, Colonna, Concini, Conti Sinibaldi, Conz, Corbino, Cozza, Credaro, Cremonesi, Crespi Mario, Crespi Silvio, Crispolti, Crispò Moncada, Curatolo.

D'Achiardi, Dallolio Alberto, Dallolio Alfredo, D'Amelio, D'Ancora, De Bono, De Marchi, De Marinis, De Martino Augusto, De Riseis, De Vecchi di Val Cismon, De Vito, Devoto, Di Benedetto, Di Donato, Di Frassineto, Di Marzo, Di Mirafiori Guerrieri, Di Terranova, Di Vico, Ducci, Dudan, Durini di Monza.

Etna.

Facchinetti, Faggella, Faina, Falck, Fantoli, Fara, Felici, Ferrari, Flora, Forges Davanzati, Foschini, Frascchetti.

Gallarati Scotti, Gallenga, Gasparini Jacopo, Gasperini Gino, Gatti Salvatore, Gazza, Gheri Giovanni, Giannini, Giardini Ernesto, Giordani Domenico, Giordano Davide, Giuriati, Giusti del Giardino, Gonzaga, Grazioli, Guadagnini, Gualtieri, Guglielmi, Guidi Fabio.

Imperiali.

Josa.

Krekich.

Landucci, Leicht, Levi, Libertini Gesualdo, Libertini Pasquale, Luciolli.

Majoni, Mambretti, Manfroni, Mango, Manzoni, Marcello, Marchiafava, Marciano, Marscalchi Arturo, Mariotti, Marozzi, Martin-

Franklin, Mayer, Mazzoccolo, Mazzoni, Mazzucco, Messedaglia, Millosevich, Montefinale, Montresor, Montuori, Moresco, Morpurgo, Morrone, Mosconi, Muscatello.

Nicastro, Nicolis di Robilant, Nomis di Cosilla, Novelli, Nucci, Nunziante, Nuvoloni.

Occhini, Oddone, Orlando, Orsi Pietro, Orsini Baroni, Oviglio, Ovio.

Padiglione, Pascale, Pende, Perla, Perris, Petrone, Piaggio, Pinto, Piola Caselli, Pironti, Pitacco, Porro Carlo, Pozzo Attilio.

Quartieri.

Raimondi, Raineri, Rava, Reggio, Rocco, Rolandi Ricci, Romano Avezzana, Romano Michele, Romano Santi, Romei Longhena, Romeo Nicola, Rossini, Rota Giuseppe, Rubino, Ruffo di Calabria, Russo.

Sailer, Salata, Salucci, Salvago Raggi, Salvi, Sandicchi, Sandrini, Sani Navarra, San Martino, Santoro, Sarrocchi, Scaduto, Scalori, Scavonetti, Schanzer, Scipioni, Scotti, Sechi, Silj, Silvestri, Sinibaldi, Sitta, Solari, Spiller, Strampelli, Supino.

Tallarigo, Taramelli, Thaon di Revel dr. Paolo, Theodoli di Sambuci, Tiscornia, Tolomei, Torre, Tosti di Valminuta, Tournon, Treccani.

Vaccari, Valagussa, Vinassa de Regny, Visconti di Modrone, Visocchi, Volpi.

Zoppi Gaetano.

#### Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 gennaio 1934, n. 56, che disciplina i rapporti di condominio sulle case (144):

Vot. 253 — Fav. 247 — Contr. 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1934, n. 796, portante modificazioni alla legge 1° giugno 1931, n. 886, sul

regime giuridico delle proprietà in zone militarmente importanti (155):

Vot. 253 — Fav. 247 — Contr. 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1934, n. 795, portante modificazioni al testo unico delle disposizioni sugli stipendi, sulle paghe giornalieri e sugli assegni fissi per il Regio esercito, approvato con Regio decreto 31 dicembre 1928, n. 3458 (156):

Vot. 253 — Fav. 247 — Contr. 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1934, n. 856, concernente l'estensione ai mutui agrari delle provvidenze speciali emanate per alleviare l'onere dei mutui fondiari (160):

Vot. 253 — Fav. 249 — Contr. 4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1291, che disciplina l'applicazione delle targhe metalliche, contenenti la indicazione di riconoscimento, nella parte anteriore degli automobili (161):

Vot. 253 — Fav. 244 — Contr. 9

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1292, contenente norme per la determinazione del tasso di capitalizzazione da adottare nel calcolo delle sovvenzioni per le ferrovie concesse all'industria privata (162):

Vot. 253 — Fav. 247 — Contr. 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 agosto 1934, n. 1598, contenente modifiche al Regio decreto-legge 24 gennaio 1929,

n. 99, sul Governo unico della Tripolitania e della Cirenaica (164):

Vot. 253 — Fav. 245 — Contr. 8

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1636, contenente norme per il conseguimento del diploma di perito industriale capotecnico ai sensi della legge 15 giugno 1931, n. 889, da parte dei periti industriali, diplomati secondo il vecchio ordinamento dell'istruzione tecnica (166):

Vot. 253 — Fav. 249 — Contr. 4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1426, riguardante proroga dei termini per l'applicazione di esenzioni fiscali per i fabbricati danneggiati o distrutti dai terremoti del 23 luglio e del 30 ottobre 1930 (168):

Vot. 253 — Fav. 249 — Contr. 4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1661, riguardante agevolazioni tributarie agli Istituti per le Case Popolari ed Economiche (170):

Vot. 253 — Fav. 248 — Contr. 5

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1630, col quale si autorizza la spesa di lire sei milioni per la costruzione del palazzo sede del Comando Generale e di una caserma della M.V.S.N. in Roma (171):

Vot. 253 — Fav. 246 — Contr. 7

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1601, concernente l'autorizzazione della spesa di lire 22.600.000

per i lavori di sistemazione della imboccatura del porto di Palermo (172):

Vot. 253 — Fav. 249 — Contr. 4

Il Senato approva.

#### Per la nascita di S. A. R. la Principessa Maria Pia.

PRESIDENTE. Prima di far dare lettura del verbale di deposito negli Archivi del Senato dell'atto di nascita di S. A. R. la Principessa Maria Pia, figlia delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte, voglio rinnovare a nome dell'Assemblea l'espressione della comune vivissima letizia per il felice avvenimento; e ripetere per la Piccola Principessa, nuova gemma aggiunta al serto di Casa Savoia, e per gli Augusti Genitori i nostri auguri più schietti e più devoti di un prospero e fausto avvenire. (*Vivissimi e generali applausi*).

#### Verbale di deposito negli Archivi del Senato.

BISCARETTI GUIDO, segretario. Dà lettura del verbale di deposito negli Archivi del Senato dell'atto di nascita di S. A. R. la Principessa Maria Pia, figlia delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte. (*Applausi*).

#### Annuncio di interrogazioni.

BISCARETTI GUIDO, segretario. Dà lettura delle seguenti interrogazioni:

Al ministro degli affari esteri per conoscere il suo pensiero sui provvedimenti del Governo Britannico contro la lingua italiana a Malta ed in particolare sulla soppressione dell'italiano quale lingua di amministrazione della giustizia.

DE VECCHI DI VAL CISMON — FEDELE  
— DE MARINIS — MANTOVANI —  
CIPPICO — DE VITO — DUDAN —  
ZIPPEL — MANFRONI — BRUSATI  
UGO — BODRERO — TOSTI DI VAL-

MINUTA — PIRONTI — STRAMPELLI —  
 GUGLIELMI — LIBERTINI PASQUALE  
 — GIURIATI — DI DONATO — ASI-  
 NARI DI SAN MARZANO — TORRE —  
 MORRONE — GONZAGA — SCIPIONI —  
 FARINA — LEICHT — SCALORI —  
 PAIS — TOLOMEI — DUCCI — ANCO-  
 NA — FRASCHETTI — DI BENEDETTO  
 — DE RISEIS — FAINA — MONTE-  
 FINALE — MAYER — SALATA —  
 ZOPPI GAETANO — CALISSE — PI-  
 TACCO — SALUCCI — SALLER — VA-  
 LAGUSSA — BERIO — D'ANCORA —  
 FELICI — CURATULO — DE CAPI-  
 TANI D'ARZAGO — ROTA GIUSEPPE —  
 ALBRICCI — GRAZIOLI — SCHANZER  
 — COLONNA — RUSSO — VENTURI —  
 MILLOSEVICH — SALVI — PICCIO —  
 CELESIA — CATTANEO GIOVANNI —  
 COZZA — SANDRINI — DI MARZO —  
 MILIANI — MAROZZI — SOLER —  
 CASERTANO — GIANNINI — POZZO —  
 BELLUZZO — PESTALOZZA — LISSIA  
 — CHIMIENTI — MUSCATELLO —  
 BEVIONE — NUCCI — TARAMELLI —  
 GUACCIERO — ANDREONI — PUJIA  
 ROMANO MICHELE — IMBERTI —  
 GAZZERA — BONGIOVANNI — SOLARI  
 — MAURY DI MORANCEZ — TASSONI  
 — CONTI SINIBALDI — CRISPO MON-  
 CADA — ODDONE — NOMIS DI COS-  
 SILLA — CONCINI — SANTORO —  
 CRESPI SILVIO — LUCIOLLI — MON-  
 TRESOR — DE MARTINO GIACOMO —  
 MAZZUCCO — MAZZOCOLO — MAM-  
 BRETTE — LARUSSA — BENNICELLI —  
 SITTA — CRESPI MARIO — CONTI —  
 SILVESTRI — BOCCIARDO — FALCK —  
 SANI NAVARBA — MARAGLIANO —  
 RAIMONDI — FACCHINETTI — OR-  
 LANDO — PETRONE — KREKICH —  
 SCADUTO — MARTIN FRANKLIN —  
 GASPERINI — CASTELLI — GENTILE  
 — LEVI — SILI — DI TERRANOVA —  
 PRAMPOLINI — GATTI SALVATORE —  
 SCOTTI — D'AMELIO — FAGGELLA —  
 TORRACA — SANDICCHI — LUSTIG —  
 BISCARETTI DI RUFFIA GUIDO —  
 OVIO — VENZI — GIULIANO — TO-  
 FANI — PIOLA CASELLI — CREMO-  
 NESI — ETNA — ANSELMINI — VOLPI

— BAZAN — CAMPOLONGO — GUAL-  
 TIERI — BONZANI — DE MARTINO  
 AUGUSTO — SILIANNI — DE LOREN-  
 ZO — BARCELLONA — SANJUST —  
 FORGES DAVANZATI — TODARO —  
 CONZ — BALDI PAPINI — POGGI  
 CESARE — POGGI TITO — GIARDINI  
 — BISCARETTI DI RUFFIA ROBERTO  
 — DE MARCHI — OCHINI — FARA  
 — PELLI FABBRONI — APPIANI —  
 PEGLION — CAGNETTA — RAINERI —  
 SCIALOJA — MORPURGO — D'ACHIA-  
 DI — VISOCCHI — SPILLER — NO-  
 VELLI — PENDE — BELPANTI —  
 BROCCARDI — PERRIS — AETOM  
 — MARCIANO — GROSSO — CHERSI  
 INNOCENTE — VACCARI — MILANO  
 FRANCO D'ARAGONA — MENOZZI —  
 ROMANO AVEZZANA — PASCALE —  
 NICASTRO — FERRARI — RAVA —  
 REGGIO — PERLA — ROMANO SANTI  
 — CRISPOLTI — MORI — REBAUDEN-  
 GO — MIARI DE CUMANI — MESSE-  
 DAGLIA — ROSSINI — GALIMBERTI —  
 VENINO — CAPPÀ — RUFFO DI CALA-  
 BRIA — CICONETTI — PETRELLO —  
 JOSA — AMANTEA — MARCELLO —  
 VIOLA — LANZA BRANCIFORTE —  
 MANZONI — CACCIANIGA — BACCEL-  
 LI — ORSINI BARONI — BEVERINI —  
 TORLONIA — SARROCCHI — PORRO  
 ETTORE — FABBI — TALLARIGO —  
 GALLENGA — LANDUCCI — DEVOTO  
 — GHERSI GIOVANNI — FRACASSI —  
 AGNELLI — PAGLIANO — QUARTIERI  
 — NICOLIS DI ROBLANT — DI  
 BAGNO — MICHELI — MONTUORI —  
 CAMERINI — ACQUARONE — GAIO —  
 ALDI MAL — COGLIOLO — BREZZI —  
 CESAREO — GIULIA — MORESCO —  
 ABISSO — DI FRASSINETO — DI  
 MIRAFIORI — FOSCHINI — RENDA —  
 GIUSTI DEL GIARDINO — DANZA —  
 BOMBI — NICCOLINI PIETRO — GUA-  
 DAGNINI — FALCIONI — CASANUOVA  
 — ROTA FRANCESCO — AZZARITI —  
 GATTI GEROLAMO — BACCI — FAN-  
 TOLI — TISCORNIA — GASPARI —  
 FLORA — VALERIO — MARCHIAFAVA  
 — VICINI MARCO ARTURO — BENSA  
 — ROMEO LONGHENA — CENTURIONE

SCOTTO — ANTONA TRAVERSI — GUIDI FABIO — CATTANEO DELLA VOLTA — JOELE — BANELLI — VICINI ANTONIO — VINASSA DE REGNY — CAVALLERO — PIAGGIO — GIGANTE — DE CILLIS — BORBOMEO — LIBERTINI GESUALDO — CASOLI — NICCOLINI EUGENIO — BRANDOLIN — DELLA GHERARDESCA — RUBINO — MARRACINO — CIAN — AGO — ROMEO NICOLA — MARCONI — THAON DI REVEL dottor PAOLO — TRECCANI — NUNZIANTE — TOURNON — GIGNORI CONTI — SEGRÈ SARTORIO — GALLARATI SCOTTI — BONARDI — ROMEO DELLE TORRAZZE — DURINI DI MONZA — SUARDO — PORRO CARLO — TAMBORINO — PERRONE COMPAGNI — PURICELLI — MATTEI GENTILI — LONGHI — CINI — ODERO — BORSARELLI — BORLETTI — CARLETTI — TACCONI — GIORDANO — BROGLIA — FIGOLI DES GENEYS — LANZA DI SCALEA — MOSCONI — PADIGLIONE — VASSALLO — PINTO — SAN MARTINO — BORSALINO — DEL CARRETTO — BASTIANELLI — ASINARI DI BERNEZZO — DE MICHELIS — GRANDI — CIRALO — BRUSATI ROBERTO — GIAMPIETRO — OVIGLIO — GRAZIOSI — NUVOLONI.

*Con risposta scritta:*

Al ministro delle comunicazioni per sapere quando verranno applicati i provvedimenti di carattere generale intesi ad attenuare il soverchio frastuono prodotto dagli apparecchi di segnalazione acustica degli autoveicoli nell'interno dell'abitato, provvedimenti che si promise di adottare in seguito alla interrogazione presentata dal sottoscritto in unione con altri parlamentari e svolta in Senato nella tornata del 9 gennaio 1934.

VISCONTI DI MODRONE.

Il sottoscritto, avuta certa notizia che in alcune provincie dell'Alta e Media Italia si continua ad accecare uccelli per farne *richiami* da uccellanda, quagliara e capanno; e che tale reato, anche per singolare clemenza di chi deve

giudicarne, va quasi sempre impunito; interroga l'onorevole Ministro dell'agricoltura e delle foreste, al cui governo è affidata anche la tutela dell'avifauna, per conoscere i provvedimenti che Egli intende adottare, in accordo cogli onorevoli Ministri dell'interno e della grazia e giustizia, al fine di estirpare la barbara usanza, e di punirne efficacemente non soltanto i materiali autori, ma altresì chiunque si valga di richiami accecati.

TITO POGGI.

Al ministro della guerra per conoscere se di fronte alla accresciuta importanza che per la maggiore celerità e potenza di fuoco daranno alla manovra ed azione della cavalleria i moderni mezzi meccanici e specie i carri veloci, non sia il caso di esaminare la possibilità di ricostituire in breve tempo il già disciolto gruppo di due squadroni a cavallo del reggimento cavalleggeri Guide e ridare così a questo glorioso reggimento la sua integrità, senza tuttavia toglierli l'onore e l'onore di formare nel suo seno gli squadroni carri veloci i cui nuovi destini ben s'addicono al motto del reggimento: «Alla vittoria ed all'onore son guida» ed al suo nominativo «Guide».

L'articolo 15 del Regio decreto-legge 3 agosto 1934, n. 1450, assegna all'arma di cavalleria: «12 reggimenti di cavalleria di cui uno di carri veloci».

Con ciò purtroppo si prelude alla soppressione dell'intero reggimento cavalleggeri Guide come reggimento di cavalleria con la sua trasformazione in reggimento-deposito di squadroni carri veloci. In tal modo la quantità relativa di cavalleria che in Italia fino a ieri era di 1 : 9,25 per rispetto alla fanteria, inferiore alla quantità relativa di tutti gli eserciti, verrebbe a scendere di un altro gradino, oggi che nessuno può infirmare il principio che, fino a quando la guerra sarà dramma di anime, nessun mezzo meccanico potrà in terra sostituire nel cuore degli uomini la fiamma offensiva che la consuetudine del cavallo e del pericolo alimenta e ravviva nei cavallerieri.

La invocata ricostruzione del già soppresso gruppo di due squadroni a cavallo del reggimento cavalleggeri Guide, comporterebbe oggi come onere di bilancio l'aumento di trecentodieci cavalli in organico alla cavalleria.

SANI NAVARRA.

**Risposta scritta ad interrogazioni.**

PRESIDENTE. Annuncia che i ministri competenti hanno inviato le risposte scritte alle interrogazioni dei senatori Visconti di Modrone, Poggi Tito e Sani Navarra.

**Presentazione di relazioni.**

Sono presentate le seguenti relazioni:

SALATA. Commissariato per il Turismo (177 e 220).

DE MARINIS. Regia guardia di finanza (203).

LUCIOLLI. Divieti di esportazione (219).

La seduta è tolta (ore 17.50).

**ORDINE DEL GIORNO DEGLI UFFICI**

**Martedì 4 dicembre 1934**

ALLE ORE 15

a) Costituzione degli Uffici;

b) Esame dei seguenti disegni di legge:

Approvazione dei seguenti atti stipulati in Roma fra l'Italia ed altri Stati il 23 novembre 1933: Convenzione internazionale per il trasporto per ferrovia dei viaggiatori e dei bagagli; Convenzione internazionale per il trasporto per ferrovia delle merci; Atto finale relativo alle Convenzioni suddette (157). - *(Iniziato in Senato)*;

Disposizione aggiuntiva alla legge 24 dicembre 1925, n. 2275, concernente il conferimento di pensioni alle famiglie dei Caduti ed ai Mutilati per la Causa Nazionale (167). - *(Iniziato in Senato)*;

Costituzione del Comune di Sant'Eufemia, in provincia di Catanzaro (175). - *(Iniziato in Senato)*;

Ricostituzione del Comune di Pignola, in provincia di Potenza (179). - *(Iniziato in Senato)*;

Istituzione del libretto di lavoro (180). - *(Iniziato in Senato)*;

Ammissione, a domanda, in tempo di pace, ai corsi allievi sottufficiali dei giovani che hanno l'obbligo di frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento (186). - *(Iniziato in Senato)*;

Modifica della composizione del Comitato di Amministrazione dell'Ente « Esposizione biennale internazionale d'Arte » di Venezia (188). - *(Iniziato in Senato)*;

Modifica della composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative ed industriali moderne e dell'architettura moderna » di Milano (198). - *(Iniziato in Senato)*;

Aggiunte e varianti al Testo Unico delle leggi sulla requisizione dei quadrupedi e dei veicoli per il Regio esercito, la Regia marina, la Regia aeronautica e la Milizia volontaria per la sicurezza nazionale (214). - *(Iniziato in Senato)*;

Istituzione di corsi di cultura militare nelle scuole medie e superiori del Regno (226). - *(Iniziato in Senato)*;

Norme sull'istruzione pre militare (232). - *(Iniziato in Senato)*;

Istituzione dell'istruzione post-militare (233). - *(Iniziato in Senato)*.

**ORDINE DEL GIORNO**

**Martedì 4 dicembre 1934**

ALLE ORE 16  
(SEDUTA PUBBLICA)

Discussione dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 maggio 1934, n. 804, recante modifica e disciplina dell'applicazione della tassa di bollo sui titoli esteri (158). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1226, concernente il coordinamento degli Istituti nazionali di studi storici in Roma (165). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1663, con il quale sono state emanate norme integrative della

legge 19 febbraio 1934, n. 433, per il piano regolatore di Milano (169). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1571, concernente l'autorizzazione di spesa per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie in alcune provincie (173). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1629, recante proroga del termine assegnato al Regio Commissario per la straordinaria amministrazione dell'Istituto Nazionale Fascista per l'assistenza dei dipendenti degli Enti locali (174). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 settembre 1934, n. 1619, per l'istituzione della « Federazione Nazionale Fascista delle Casse mutue di malattia dell'industria » (176). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1652, relativo alla sistemazione del bilancio dell'Opera Nazionale Balilla (178). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 ottobre 1934, n. 1723, relativo all'aggiornamento delle disposizioni concernenti l'ordinamento del Regio esercito con la legge sull'avanzamento 7 giugno 1934, n. 899 (182). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1697, portante modificazioni alla legge 24 dicembre 1928, n. 3242, sul riordinamento dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia (183). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1673, che consente, in via transitoria, agli ufficiali di contrarre matrimonio senza costituire la prescritta rendita dotale (184). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1690, portante modificazioni alle norme concernenti il Regio assentiamento per il matrimonio degli ufficiali (185). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1637, concernente la ricostituzione del comune di Abbasanta in provincia di Cagliari (187). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 luglio 1934-XII, n. 1427, che estende al personale salariato dello Stato il Regio decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, convertito nella legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137, contenente provvedimenti a favore delle famiglie dei Caduti per la Causa Fascista, dei mutilati e feriti per la Causa stessa, nonché degli iscritti ai Fasci di Combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922 (189). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1684, che proroga disposizioni di favore per agevolare il finanziamento di opere igieniche e di edilizia scolastica (190). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1672, che proroga al 5 settembre 1937, il termine per l'attuazione del piano regolatore e di ampliamento della città di San Remo (191). - *(Iniziato in Senato)*.

#### Comunicazioni della Segreteria.

##### NOMINA DI RELATORI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1566, col quale vengono devolute al Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda le attribuzioni spettanti al Ministero dell'Interno e delle Corporazioni in materia di vigilanza governativa sulle pellicole cinematografiche e di provvidenze a favore della produzione cinematografica nazionale (217). - *(Iniziato in Senato)*; relatore MONTRESOR.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 ottobre 1934, n. 1830, che apporta alcune modifiche alla formazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Autonoma Statale della Strada (218). - *(Iniziato in Senato)*; relatore BERIO.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 novembre 1934-XIII, n. 1851, riguardante il trasferimento delle attribuzioni del Commissariato per il Turismo al Sottosegretario di Stato per la Stampa e la Propaganda (220). - *(Iniziato in Senato)*; relatore SALATA.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi (221). - *(Iniziato in Senato)*; relatore CELESIA.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 luglio 1934, n. 1451, relativo alla disciplina dell'esportazione del riso (222). - *(Iniziato in Senato)*; relatore FALCIONI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1934, n. 1869, che reca modificazioni al Regio decreto-legge 29 settembre 1927, n. 2716, concernente l'istituzione della Azienda dei Magazzini Generali di Fiume (223). - *(Iniziato in Senato)*; relatore SALATA.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 maggio 1934-Anno XII, n. 821, recante disposizioni complementari a quelle dei Regi decreti-legge 10 giugno 1931, n. 723 e 24 settembre 1931, n. 1265, convertiti in legge con la legge 28 dicembre 1931, n. 1803, concernenti l'obbligatorietà dell'impiego di una percentuale di frumento nazionale nella macinazione per la produzione di farine e semofini per usi alimen-

tari (224). - *(Iniziato in Senato)*; relatore LEICHT.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 settembre 1934-XII, n. 1862, relativo all'istituzione della carica di Ispettore Capo per la preparazione premilitare e post-militare della Nazione. (225). - *(Iniziato in Senato)*; relatore MAZZUCCO.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 ottobre 1934-XII, n. 1868, con il quale, a modifica del Regio decreto-legge 26 novembre 1925, n. 2337, viene variato il compenso dovuto alle aziende esercenti linee ferroviarie concesse all'industria privata per il trasporto dei pacchi postali (227). - *(Iniziato in Senato)*; relatore CELESIA.

CONVOCAZIONE PER DOMANI.

*Subito dopo la seduta.* — La Commissione per i decreti-legge. - Nella Sala Cavour.

*Licenziato per la stampa alle ore 1.30*

UNIONE NAZIONALE FASCISTA  
DEL SENATO

1891

8

ON. SENATORI  
RICCI dott. Corrado

Ricci dott. Corrado  
Senatore del Regno.

Motto a Roma 5 giugno 1934. 8/11

ASSOR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

Dal

al

Div.



# AVVERTENZE



*Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.*

*Sono ammesse girate purché il giratario o il titolare del pagamento sia reperibile.*

di L. 25 - 1906

VAGLIA N. \_\_\_\_\_

Mod. I

NOME COGNOME  
E DOMICILIO  
DEL MITTENTE

**On.** Ricci Sott. Corrado

12

63  
COMUNICAZIONI  
DEL MITTENTE

1931-IX

*Alla Segreteria  
dell'Unione Naz. Fascista  
del Senato*

ROMA

**Rimetto L. 25 per  
la quota dell'anno  
1931-IX.**

IL SENATORE

*Marinelli*

Archivio storico del Senato

Onorevole

Ricci

64

Av. G. C. Dott. Corrado

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 1° Marzo 1903

per la Categoria 20<sup>a</sup>

Prestò giuramento il 30 Maggio 1903

Nato il 18 Aprile 1858

in Paremia

Provincia di Paremia

Residente in Roma

Provincia di Roma

Onorevole

Ricci

65

Car. Gr. Ce. Dott. Corrado

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 1° Marzo 1923

per la Categoria 20<sup>a</sup>

Prestò giuramento il 30 Maggio 1923

Nato il 12 Aprile 1858

in Ravenna

Provincia di Ravenna

Residente in Roma

Provincia di Roma

N. 1891 matricola

N. 1821 elenco storico

Ricci Leonardo

66

Paternità Luigi

Data di nascita 10 aprile 1858

Luogo di nascita Ravenna

Nomina 1 marzo 1923 Categ. 20<sup>a</sup>

Convalidazione 30 maggio 1923

Giuramento 30 maggio 1923

Professione Direttore Generale Pubblica Istruzione

Titoli accademici, nobiliari, ecc. laurea in

Onsercazioni

Morto a Roma il 5 Giugno  
1934. XII